

Ciò che mi ha aiutato tanto durante il lockdown è stato Papa Francesco e concordano con me parecchie persone: parenti, amici e conoscenti e i molti articoli di giornali e riviste, che in questo periodo ho letto. Riporto pari pari una lettera al direttore di un importante quotidiano, che mi pare riassume molto bene questo aiuto che il Papa ha saputo e ha voluto dare: "gentile direttore anche noi ci uniamo alle tante richieste perché Papa Francesco continui a far trasmettere la Messa alla sua grande parrocchia virtuale; è stato una catechesi giornaliera semplice ma profonda, appassionata e reale, cioè calata nella realtà. Abbiamo bisogno della Parola sbriciolata come sa fare lui. Molti che non frequentavano abitualmente la Chiesa si alzavano e insieme alla famiglia incominciavano una giornata pregando col Papa. Pane di vita la Parola! e può essere che abbia portato queste persone a gustare e desiderare l'Eucaristia: questo vale anche per noi cosiddetti credenti! Abbiamo tutti sete e fame che i testi sacri ci vengano spiegati. Questo è il carisma di Papa Francesco e ce lo deve donare".

Ci sono dei momenti che non posso non ricordare: la sera di venerdì 27 marzo questo anziano e claudicante Papa in una Piazza San Pietro battuta da una forte pioggia in completa solitudine, ma portando sulle spalle tutto il dolore e la preoccupazione del mondo, si avvicina al crocifisso miracoloso che alcuni giorni prima era andato a pregare nella chiesa di San Marcello al Corso e lo aveva fatto portare a San Pietro e innalzare davanti alla Basilica. Mi viene spontaneo ricollegarmi con il santo di cui il Papa ha preso il nome, San Francesco, quando davanti al crocifisso di San Damiano, Gesù Cristo gli disse: "Va e ripara la mia casa." Questo ci insegna che dobbiamo essere costruttori. Il vero cristiano è colui che costruisce e ricostruisce, vivendo sempre la vicinanza con Dio e i fratelli. Madre Teresa di Calcutta sosteneva che senza Dio siamo troppo poveri per poter aiutare i poveri. Altro particolare: Papa Francesco nonostante che la CEI (Conferenza Episcopale Italiana) volesse riaprire le chiese, nonostante il DPCM lo vietasse, il Papa si è adeguato al Decreto dello Stato che voleva tutelare la salute dei cittadini italiani.

ECCO UNA SINTESI DELLE OMELIE DI PAPA FRANCESCO DURANTE LA MESSA A SANTA MARTA aprile 2020 – maggio 2020

15 aprile 2020

Maria di Magdala, donna fedele al Dio Fedele che come il mandorlo fiorisce prima.
Noi possiamo essere fedeli, perché Lui è fedele.
Francesco ha pregato per gli anziani, a lui tanto cari che sono nelle case di cura.
Profondo rispetto per loro e amore, perché sono le nostre radici.

16 aprile 2020

. Sentirsi pieni di gioia è una grazia dello Spirito Santo. Rendete piena la vostra gioia (s. Paolo ai Galati.) La pienezza della nostra gioia viene dal Signore. Francesco prega per tutti gli operatori sanitari medici in prima linea, ma anche per i farmacisti che aiutano le persone in questo periodo di covid 19 alcuni anche a rischio della loro vita.

17 aprile 2020

,Familiarità e naturalezza del rapporto tra Gesù e gli apostoli, Così dovrebbe essere fra i cristiani e Gesù Cristo. Familiarità e naturalezza fra la Chiesa madre e il Suo Signore, in maniera comunitaria con i sacramenti e non individualista e senza l'aiuto di essi. Francesco prega per le madri in attesa. Che mondo si preparerà per i nostri figli? Un mondo che il Signore ama sempre tanto.

18 aprile 2020

Franchezza, parresia, coraggio, doti del cristiano/a autentico/a. Peccatori si, ma non corrotti. Francesco prega per le persone che non hanno le nostre abilità, ma ne hanno altre e sono nei vari istituti o nelle case di cura. Coraggio, franchezza, parresia sono doti dello Spirito Santo.
La Fede è dono del Signore ed è prima di tutto un'esperienza che parte dal cuore che è centro delle scelte della persona (così scrive la Bibbia) La durezza di cuore impedisce di avere Fede.

19 aprile 2020

Domenica della divina misericordia. Papa Francesco celebra a Santo Spirito in Sassia.

La divina misericordia, dono di Gesù risorto: capacità di chinarsi sulle miserie umane con compassione.

Questa è la misericordia. Dobbiamo offrire a Gesù Cristo le nostre miserie se non lo facciamo blocchiamo la misericordia di Dio su di noi.

20 aprile 2020

Nicodemo, uomo giusto è tra i maestri farisei in Israele. Domanda a Gesù: "Come si fa a rinascere dall'alto?". Rinascere dall'acqua e dallo Spirito Santo significa essere docili. Ascoltare lo Spirito, che soffia dove vuole. La docilità si acquista attraverso la preghiera. Francesco prega per i politici: la politica è il più alto atto della carità, se è esercitata per il bene comune.

21 aprile 2020

"Il gruppo dei credenti aveva un cuore solo e un'anima sola e nessuno diceva sua proprietà quello che gli/le apparteneva ma tutto era fra loro comune" (Atti cap. 4)

Armonia data dallo Spirito Santo, contrapposta alla divisione - disordine data dai soldi (uso scorretto), vanità, chiacchiericcio. Possiamo imparare l'arte dell'ascolto (cosa tutt'altro che facile in questo tempo "sospeso" e in tutti i tempi.

22 aprile 2020

Gesù crocifisso è un libro aperto dove appare il suo amore "pazzo" per noi. Possiamo essere figli/e della luce e non pipistrelli che amano le tenebre. Nel passo evangelico del colloquio fra Gesù e Nicodemo (cap. 3 Vangelo di Giovanni) c'è un'altissima teologia: catechesi, parentica ed il Kerigma (primo annuncio cristiano) c'è tutto. Francesco prega per l'Europa unita come la volevano gli antichi padri fondatori.

23 aprile 2020

Papa Francesco ha fatto un discorso generale facendo riferimento agli uomini e alle donne di chiesa. Il suo discorso si riferiva soprattutto alla figura di Pietro, che da codardo e che è sceso a compromessi è diventato coraggioso e franco dopo la risurrezione di Gesù deve essere un esempio per tutti/e e in particolare per gli uomini e donne di chiesa e ha pregato perché questo si realizzi.

24 aprile 2020

Gesù Cristo il Buon Pastore insegna agli apostoli come si fa ad essere vicino alla gente. Si è pastori nel cuore. Caratteristiche principali del pastore sono: prossimità e vicinanza. La folla stanca di seguire Gesù tutto il giorno, riacquista le forze con la preghiera. È un esempio anche per tutti noi: pregare aiuta anche a riacquistare le forze. Francesco prega per gli studenti e per gli insegnanti in questo tempo in cui sono costretti a casa per la pandemia.

25 aprile 2020

Festa di san Marco evangelista (il suo Vangelo è il più corto e il più antico). Marco scrive della predicazione di Pietro: l'umiltà è una virtù molto poco praticata, ma così necessaria, è il presupposto indispensabile per avere fede, intendendo la fede come servizio e come testimonianza. Ancora la fede è qualcosa che si offre è un "tesoro" che si dà, ma senza mai fare proselitismo e quando si trasmette la fede Gesù ci insegna a farlo nel migliore dei modi.

26 aprile 2020

Papa Francesco durante il "Regina Coeli" ci dice: "possiamo passare dalle lamentele alla pace solo

camminando vicino a Gesù".

27 aprile 2020

È importante per ogni cristiano ricordare la prima chiamata di Gesù caratterizzata dall'entusiasmo. Questo ricordo ci fa bene... Si ricordano i primi giorni e il primo incontro avuto con Gesù Cristo, dopo la vita ci riserva quello che ci riserva... E l'entusiasmo viene meno... Francesco prega per gli artisti che sono creativi e che ci aiutano a tirare fuori anche le nostre creatività.

28 aprile 2020

Papa Francesco prega per la fase due della pandemia: perché ci sia l'obbedienza e la prudenza. Dal Vangelo di Giovanni: dice Gesù: "Io sono il pane della vita, chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete mai." Le ingiuste sentenze sono dovute a un percorso fatto da una serie di eventi che richiedono un giudizio. Anche noi tramite il chiacchiericcio possiamo emettere delle sentenze ingiuste. Signore credo in te, spero in te, ti amo, dammi la grazia delle parole giuste da dire.

29 aprile

Festa di Santa Caterina da Siena Papa Francesco: l'eucaristia che fu per Santa Caterina da Siena sostegno e nutrimento per la vita e per la morte sostenga anche noi pellegrini nel mondo in questo particolare momento. Francesco prega per l'Europa unita perché possiamo camminare insieme come fratelli e sorelle. Prima lettera di Giovanni apostolo: Dio è luce e in lui non c'è tenebra alcuna. Ritrovare la semplicità, la concretezza, la verità dei bambini e dei ragazzi lasciare andare il grigio del pressappochismo.

30 aprile

Papa Francesco: E' Dio che attira a Gesù Cristo tutte le persone. Filippo fa conoscere Gesù Cristo all'etiopio eunuco, funzionario di Candace Regina d'Etiopia, attraverso la preghiera e la testimonianza e non il proselitismo. Non siamo noi a convertire ma è il Signore che ci attira a Gesù Cristo. Francesco prega per tutti i defunti della pandemia e soprattutto per quelli anonimi ricordando le fosse comuni

1 maggio

Papa Francesco prega per le donne e per gli uomini, perché abbiano un lavoro dignitoso e non un lavoro "forzato"..... "Vivrai del lavoro delle tue mani, sarei felice e godrai di ogni bene"...(Dalla liturgia). Il lavoro nobilita la persona e la fa partecipare alla creazione di Dio. Fa, Signore, che il lavoro recuperi umanità, sia sempre più umano e non ci schiavizzi.

2 maggio

Papa Francesco dice che la chiesa primitiva ha agito bene in tempo di pace. Gesù Cristo ha potuto in questo tempo di pace agire per mezzo di Pietro che risuscita Talità presso Giaffa. Invece in tempo di crisi, come quello che stiamo vivendo per questa pandemia e come in tante altre crisi che abbiamo superato, è necessario rimanere saldi nella fede che significa stare con il Signore, Lui solo, ha parole di vita eterna. Francesco prega per i governanti, i politici, i presidenti di Regione che hanno un compito difficile e perché operino sempre per il bene comune

3 maggio

Domenica del Buon Pastore.

Papa Francesco dice che è una bella domenica questa, una domenica mite, una domenica di pace. Il buon pastore è mite, chi invece non è buon pastore non è mite. Le pecore del buon pastore lo conoscono e lo seguono e seguono la sua voce. Per la Bibbia conoscere significa intimità d'amore, intimità sponsale e non una conoscenza intellettuale. Ancora Gesù Cristo è considerato come la porta delle pecore, dove tutti possono entrare per avere la vita in abbondanza. Francesco prega per i pastori: i sacerdoti e i pastori medici che in questo periodo si sono presi cura, come fanno i pastori delle pecore, i medici dei malati.

4 maggio 2020

Papa Francesco: Gesù Cristo è il pastore di tutti, il pastore buono e non è un mercenario di Giudei e pagani ed è morto per tutti credenti e non credenti... Ha fatto di noi dei peccatori perdonati (Vangelo di Giovanni)
Francesco in questa santa messa prega per le famiglie al tempo del Covid: famiglie creative e in quelle dove invece purtroppo c'è violenza.

5 maggio 2020

Papa Francesco: (Atti degli Apostoli cap. 11) quelli che si erano dispersi a causa della persecuzione causata dal motivo di Stefano, cominciarono a parlare anche ai greci: che Gesù è il Signore. Ciò che impedisce di conoscere il Signore (cioè entrare in intimità con Lui) è la ricchezza, le antipatie preve, la rigidità di cuore e di conseguenza anche di mente, l'accidia, il predicalismo, la mondanità, tutti questi "elementi" impediscono di appartenere a Cristo. Francesco prega per i defunti quelli morti da soli e senza funerale, a causa della pandemia, perché siano accompagnati dal Signore in paradiso.

6 maggio 2020

Papa Francesco: Dio è Luce e in Lui non ci sono tenebre. Gesù dice: "Io sono venuto nel mondo come Luce, perché chiunque crede in Me non rimanga nelle tenebre (Vangelo di Giovanni). Noi possiamo rimanere nelle tenebre se apparteniamo ai nostri vizi, alla mondanità, alla nostra superbia... Voglio invece appartenere al Signore... Francesco prega per i giornalisti, gli informatori nella comunicazione sociale perché siano portatori di verità anche al tempo del covid.

7 maggio 2020

Papa Francesco: il cristianesimo non è un'élite e neanche solo un'etica o una morale, è appartenenza ad un popolo, al popolo di Dio, se non c'è l'appartenenza al popolo, il cristianesimo non è cristianesimo. Appartenenza, elezione, promessa, alleanza. "Chi accoglie Colui che io manderò accoglie Me" dice Gesù (Vangelo di Giovanni cap. 13). Francesco prega per gli artisti che raccontano la bellezza... E senza la bellezza noi non possiamo raccontare il Vangelo.

8 maggio 2020

Papa Francesco: la consolazione del Signore è per i discepoli e per tutti noi, è fatta di vicinanza silenziosa, più vicinanza, più silenzio e più verità; il Signore è veritiero... E la speranza in Lui non delude mai. È difficile lasciarsi consolare dal Signore, ma dobbiamo imparare a farlo. Nessuno consola così con mitezza, tenerezza e dolcezza. Francesco prega per la Croce Rossa e la mezzaluna Rossa, di cui ricorre la giornata e per quelli che vi si dedicano.

9 maggio 2020

Papa Francesco: la chiesa va avanti tra la gloria di Dio e la persecuzione del mondo. La gelosia è causa di lotta e così pure l'invidia è causa di lotta. Nel mondo ci sono due poteri quello spirituale (di Dio) e quello temporale che è pericoloso, soprattutto quello dei soldi che c'è stato sia nella Chiesa primitiva, ma c'è anche oggi. La Chiesa spesso ha seguito e segue il potere temporale. Francesco prega per le suore dell'ospedale di Santa Marta da dove celebra l'eucarestia.

10 maggio 2020

Papa Francesco: il compito del Vescovo è prima di tutto pregare e poi predicare. Gesù dice: "Io sono nel Padre e il Padre è in Me". Il volto di Gesù Cristo riflette quello del Padre: "Qualunque cosa chiederete al Padre nel Mio nome lo farò". L'importante è chiedere nel nome di Gesù Cristo... La Fede nel Signore ci fa compiere le opere di Gesù e ce ne farà compiere di più grandi, perché Gesù Cristo va al Padre e chiede al Padre di ascoltarci... Francesco prega per la fratellanza unita dell'Europa nel 75° della fine della guerra e della prima firma unitaria.

11 maggio 2020

Papa Francesco: lo Spirito Santo che il Padre manderà nel Mio Nome, vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà quello che lo vi ho detto. Lo Spirito Santo è il più bello e il primo dono ai credenti ed è per tutte/i nessuno escluso.

Dal vangelo di Giovanni (capitolo 14) lo Spirito Santo, = Paraclito, parola greca, = sostegno, lo Spirito Santo ha il compito di fare memoria non solo di avvenimenti, ma pure della nostra storia personale. A noi discernere sulle scelte future della nostra vita sostenute/i ed aiutate/i da Lui (lo Spirito). Francesco prega per quelli che hanno perso il lavoro e non lo hanno più trovato causa covid.

12 maggio 2020

Papa Francesco, dal Vangelo di Giovanni (capitolo 14): "Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore, vado e tornerò da voi e vi darò la mia pace". La pace che dà il Signore è aperta agli altri, li fa agire, non è effimera, non stanca ed è aperta al cielo; fa il confronto con la pace che dà il mondo, questa è effimera, stanca, chiusa in se stessa e non ti fa agire. Possiamo chiedere al Signore che ci dia la Sua pace. Proseguono le predicazioni dei neo discepoli con a capo Paolo e Barnaba tra Pisinia e Panfilia, tra Listra, Perge, Iconio e rientro via terra e via mare ad Antiochia non senza persecuzioni nei loro confronti. (Atti cap. 14) Francesco prega per le infermiere/i che hanno fatto e che continuano a fare il loro lavoro come una vocazione.

13 maggio 2020

Papa Francesco (dal Vangelo di Giovanni cap 15): "Chi rimane in me e io in Lui porta molto frutto". Rimanere in intimità con Gesù Cristo in modo attivo e reciproco. Gesù, infatti, è linfa vitale, se siamo tralci buoni della vite che è Cristo siamo in intimità mistica con Lui che desidera la nostra testimonianza. (Atti capitolo 15) Noi possiamo esserlo attraverso la testimonianza. Fu stabilito che Paolo e Barnaba salissero a Gerusalemme dagli apostoli e dagli anziani per la questione della circoncisione o non circoncisione per poter essere salvati (Concilio di Gerusalemme del 49 d.C). Francesco prega per gli insegnanti e gli studenti che con le nuove modalità di studio possano ricavare buoni frutti per migliorare nello studio e negli esami futuri.

14 maggio 2020

Papa Francesco: oggi la Chiesa universale ricorda San Mattia, la nostra Chiesa diocesana ricorda San Vittore e Santa Corona. A proposito di questi santi martiri cristiani nelle ultime settimane la liturgia nella messa propone la lettura degli Atti degli Apostoli e ci parla di Paolo e Barnabà che predicano soprattutto in Turchia ed ad Antiochia, dove gli Apostoli sono stati chiamati, per la prima volta, cristiani. Vicino ad Antiochia c'era la città di Alessandretta da dove è partito San Vittore. Ho avuto la fortuna in un pellegrinaggio di visitare i resti di questa città. Papa Francesco ricorda che l'Alto Comitato della Fratellanza Umana ha indetto per oggi una giornata di preghiera e di digiuno per la fratellanza fra tutti i popoli di qualsiasi razza lingua confessione... Siamo tutti sorelle e fratelli e preghiamo assieme l'unico nostro Padre. Questa pandemia che

ci ha colpito in modo così violento e inaspettato ci faccia ricordare tutte le varie pandemie che hanno colpito e continuano a colpire l'umanità: in primis la fame nel mondo che le statistiche ufficiali ci dicono che ogni giorno muoiono di fame 3 milioni e mezzo di persone e pensando al libro del profeta Giona, la città di Ninive si è salvata dalla pandemia, probabilmente una pandemia morale, grazie alla predicazione di Giona e alla preghiera di tutti. Il Signore abbia pietà di tutti e ci benedica. L'Alto Comitato della Fratellanza Umana è sorto con il viaggio di Papa Francesco ad Abu Dhabi il 4 febbraio 2019 in un incontro interreligioso. Il Papa, in quella circostanza, ha incontrato il grande IMAM di AL-AZHAR.

15 maggio 2020

Papa Francesco: (Atti capitolo 15): "E' parso bene allo Spirito Santo e a noi di non imporvi altro obbligo al di fuori di queste cose necessarie: astenersi dalle carni offerte agli idoli, dal sangue, dagli animali soffocati e dalle unioni illegittime." Lettera degli anziani per Paolo e Barnaba tramite i due discepoli Giuda e Sila, venuti ad Antiochia dalla Giudea per rinfrancare i due predicatori mal accettati e turbati dai pagani, quei pagani "ideologizzati" che argomentavano per il passo "intermedio" obbligato dalla conversione, prima verso l'ebraismo, e solo successivamente verso il cristianesimo. La rigidità non viene dallo Spirito di Dio. Gratuità della Risurrezione e libertà dello Spirito Santo. Francesco prega per le famiglie che siano sempre nell'amore, nel rispetto e nella libertà nella giornata dedicata alla famiglia.

16 maggio 2020

Papa Francesco: la mondanità è la cultura dell'effimero, del "maquillage" che non conosce fedeltà che cambia secondo la moda e l'interesse. La mondanità è un modo di vivere ed ha radici profonde anche all'interno della chiesa, la mondanità non tollera lo scandalo della croce e quindi il cammino verso la fede autentica. (Atti capitolo 16) in viaggio attraverso diverse regioni per predicare, Paolo ha una visione che gli comanda di recarsi anche in macedonia. (Vangelo di Giovanni capitolo 15): "voi non siete del mondo ma vi ho scelti io dal mondo" dice Gesù. La fede è la vittoria del cristiano. Possiamo chiedere la grazia di discernere la differenza fra mondanità e Vangelo. Francesco prega per gli addetti alle sepolture e ai funerali che stanno compiendo in questo periodo un'opera di misericordia grande anche con il rischio del contagio in questo tempo di pandemia.

17 maggio 2020

Papa Francesco: (dalla prima lettera di San Pietro apostolo capitolo 3) dono della mitezza, della tenerezza, della dolcezza, data dallo Spirito Santo. Lo Spirito che proviene dal Padre e dal Figlio garantisce la presenza del Padre e del Figlio è il Paraclito, il nostro difensore, Colui che ci sostiene, che ci toglie dall' "orfanezza". Dal Vangelo di Giovanni capitolo 14): "non vi lascerò orfani verrò da voi" dice Gesù. Il Padre è principio di tutto ed è Colui che dà senso a tutto e fa sì che donne e uomini siano una famiglia. Francesco prega per tutti gli addetti alla pulizia delle città, ai netturbini. Loro fanno un lavoro modesto, ma che ci permette di svolgere tutti gli impegni della giornata.

18 maggio 2020

Papa Francesco celebra a San Pietro presso la tomba di Giovanni Paolo II nell'anniversario della sua nascita. (Dal salmo 149): "il Signore ama il suo popolo" Con Giovanni Paolo II il Signore ha amato il suo popolo. Lo Spirito Santo ci ha inviato un pastore grande con Papa Giovanni Paolo II. Sono rimaste molte tracce di Papa Giovanni Paolo II, ma soprattutto ci ha lasciato: la preghiera, la vicinanza, l'amore della giustizia, misericordia e giustizia non sono mai separate. La giustizia misericordiosa e la misericordia giusta. (Atti capitolo 16): Paolo salpa per Filippi in Macedonia e qui incontra una credente in Dio che lo ospita. (Vangelo di Giovanni capitolo 15): "Lo Spirito della verità darà testimonianza di Me" dice Gesù.

Belluno, 30 maggio 2020

Tatiana Prinzivalli

